

Bruxelles, 12 sett. 2012

Il Porto di Gioia Tauro come leva di sviluppo per l'economia calabrese e la sua importanza strategica nel contesto nazionale e internazionale.

Se ne parlerà venerdì 14 e sabato 15 settembre in occasione degli Stati Generali del Porto che si svolgeranno a Gioia Tauro (Sala Fallara del Comune, dalle 10 alle 19), e a San Ferdinando (Sala del Consiglio comunale, dalle 10 alle 20).

L'iniziativa, promossa dall'europarlamentare Pd Pino Arlacchi e dai sindaci dei Comuni di Gioia Tauro, Renato Bellofiore, e di San Ferdinando, Domenico Madafferi, ha l'obiettivo di avviare un primo tavolo di confronto permanente tra cittadini e istituzioni per individuare proposte e opportunità che possano contribuire a rilanciare la crescita del Porto, e a creare una rete di servizi interportuali nel Mezzogiorno.

Tematiche già affrontate in precedenti incontri tecnici organizzati da Arlacchi a Bruxelles e che si svolgeranno a cadenza periodica anche nei prossimi mesi.

All'apertura dei lavori, venerdì 14 alle ore 10, nella Sala Fallara del Comune di Gioia Tauro, sarà presente il Presidente della Regione Calabria Giuseppe Scopelliti.

Prevista la partecipazione dei rappresentanti delle istituzioni regionali e provinciali, delle organizzazioni sindacali, dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, di Rete Ferroviaria Italiana, e delle imprese di settore.

Quattro le sessioni previste che permetteranno inoltre di fare il punto sulla sicurezza interna ed esterna al Porto di Gioia Tauro.

Sabato 15 settembre, alle ore 12, nella Sala del Consiglio del Comune di San Ferdinando, si svolgerà la rotonda *"Il Porto della mafia?"* con la partecipazione di Lino Morgante, Direttore di Gazzetta del Sud, Piero Sansonetti, Direttore di Calabria Ora, Filippo Veltri, Direttore ANSA Calabria, Nino Amadore (*"Il Sole 24 Ore"*), Enrico Bellavia (*"la Repubblica"*), Francesco Verderami (*"Corriere della Sera"*).

Ultima sessione alle ore 16 con gli interventi di parlamentari nazionali, i presidenti delle province, consiglieri regionali e sindaci calabresi.